



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

### **Riflettiamo sulla Santa Messa /5**

#### **AMEN**

Al termine delle preghiere diciamo la parola amen.

Amen è ebraico; ed ogni parola ha un significato e ci educa e ci costruisce.

Amen esprime l'adesione sicura, decisa completa. E' un'adesione stabile come una roccia. E roccia è Dio. La preghiera pronunciata dal sacerdote è tua, anche se non l'hai capita bene, adesso è arrivata agli orecchi di Dio e lo ha smosso e commosso. Sì, commosso, perché ci ha visti tutti uniti davanti a lui.

Di sicuro farà qualcosa per noi e per la chiesa intera. Siediti comodo.

Sull'ambone è salito un lettore o una lettrice.

Il lettore è uno che sa leggere quella che chiamiamo Parola di Dio: E' un po' impegnativo, per questo è difficile trovare chi lo faccia. Leggere la Parola di Dio non impegna soltanto a pronunciare frasi, impegna anche ad usare un giusto tono di voce. Il lettore sa che per leggere con tono di voce che Dio possa riconoscere come suo è necessario avere spirito santo nel cuore. Solo così sarà possibile; per avere Spirito Santo nel cuore deve amare Gesù e deve amare le persone che ascoltano, ma anche quelle che sono distratte e non ascoltano, perfino quelle che in Chiesa non ci sono proprio venute.

#### **ALLELUJA**

Dopo Amen è la seconda parola ebraica che si usa nella Liturgia. E' opportuno conoscerne il senso. Significa "lodiamo il Signore." Lo lodiamo davvero e ci alziamo in piedi, lo cantiamo intercalato da un breve passo della lettura che segue; così ci prepariamo ad ascoltare una pagina del Vangelo, che viene letta dal celebrante, oppure dal diacono.

Prima di avvicinarsi all'ambone dove è posto il Lezionario, si inchina all'altare e rivolge a Dio chiedendogli ciò che serve per leggere degnamente. Dice "Il Signore sia con voi".

Ascoltare il Vangelo è davvero un'impresa difficile, perché è entrare in comunione con la Chiesa dei santi, quella degli apostoli, quella dei martiri, quella delle vergini e dei confessori della fede.

Ascoltare il vangelo non impegna solo le orecchie, l'intelligenza e la memoria, ma diventa arricchimento a tutti i livelli e impegno di vita. Tu ascolti come un saggio? Certamente sì, perché vuoi fare ciò che ascolti. Ma per farlo necessiti di decisione. Di forza, di umiltà e di carità. Tutti doni dello Spirito Santo. Per questo il celebrante di "Il Signore sia con voi" e l'assemblea risponde "E con il tuo Spirito".

Anche il prete deve essere benedetto da tutti, perché anche lui deve essere saggio, anzi, così saggio da diventare esempio per tutti.

*da: "Beati gli invitati" di V. Covi*

**"Renditi conto di ciò che farai" [Liturgia ambrosiana dell'Ordinazione sacerdotale]**

# Lettura settimanale - Evangelo secondo Mt 13, 44-58

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Disse ancora Gesù: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.  
Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.  
Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un

padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là. Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

## DOMANDE

- Esiste qualcosa di così grande valore che venderesti tutto quello che hai per averla?
- Cos'è la fine del mondo?
- Perché i concittadini di Gesù sono increduli?

## RIFLESSIONI

Nel discorso delle parabole (Mt 13), vediamo le ultime tre. Le parabole del tesoro e della perla formano come una coppia nel senso che contengono sostanzialmente il medesimo messaggio, sia pure con accentuazioni e sfumature diverse.

Il messaggio è chiaro: il Regno di Dio è un valore supremo, di una preziosità unica e inestimabile. Vale la pena affrontare qualsiasi sacrificio e rinuncia per ottenerlo, per farne parte. La parabola del tesoro sottolinea la saggezza di chi prende la decisione pronta e radicale di puntare tutto sul tesoro trovato, sacrificando ad esso tutto il resto. L'accento non è posto sulla sofferenza che tale scelta può comportare, ma sulla gioia della scoperta: "pieno di gioia, va...vende".

Questo tesoro è, però, nascosto. La realtà di Dio Amore e Padre che si fa presente in Gesù e nella sua attività, non è un dato evidente e scontato. Va scoperto. Molte cose, infatti, attirano assai di più, appaiono più importanti e interessanti. E' esperienza quotidiana che riguarda anche non di rado gli stessi cristiani praticanti. Aprire gli occhi e scoprire che il Regno è il tesoro infinitamente superiore a qualsiasi altro. Il tesoro, però, non viene regalato, ma va conquistato con l'impiego di tutte le nostre forze: la nostra libertà non viene esonerata, ma chiamata in gioco.

La parabola della perla ripropone il medesimo messaggio. Oltre, però, la preziosità del Regno, ne mostra anche la bellezza incomparabile, il fascino irresistibile. Inoltre sottolinea la "ricerca". Qui è di scena, appunto, un mercante, un trafficante di perle preziose. Il Regno di Dio va "cercato" senza tregua. La scoperta, comunque, sarà sempre sorprendente e superiore a ogni attesa.

Queste parabole non dicono: "Nessun sacrificio è troppo costoso se mi permette di raggiungere il Regno di Dio". Tale ragionamento non è da disprezzare. Ma dicono piuttosto: "Il Regno di Dio scoperto e incontrato in Gesù è tale che vale la pena darsi totalmente a Lui, anche a prezzo dei sacrifici più costosi". Anche se molti non capiranno.

L'impegno di mettere sempre al primo posto Dio e la sua volontà è l'ammonimento contenuto nella parabola della rete, che è l'ultima delle sette riportate nel discorso di Gesù. Corrisponde alla parabola della zizzania che cresce insieme al grano e si riferisce al giudizio finale, in cui i buoni saranno separati dai cattivi.

Qui sulla terra non fa differenza e non ha importanza, così pare, interessarsi di Dio oppure no; buoni e cattivi sembrano trovarsi bene o male allo stesso modo.

Gesù ci dice: non fatevi ingannare! Non crediate che sia sempre così. Siate certi che vi sarà una netta separazione. Comportatevi in modo tale che alla fine possiate essere accolti da Dio.

Vivere con responsabilità, mettendo al centro il legame con Dio, ci consente di guardare senza ansia al futuro finale.

Gesù conclude il suo discorso tracciando un rapido schizzo del discepolo che "estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche". Cioè, mentre accoglie la novità del Vangelo, non rinnega la rivelazione dell'Antico Testamento, che si trova pienamente attuata in Gesù. E questa ricchezza la offre agli altri.

Gli abitanti di Nazaret invece non sembrano cogliere la novità di Gesù, si fermano a quello che sanno già, all'impossibilità di cambiare, non si lasciano toccare dalla novità del Regno e dalla sua ricchezza che viene loro incontro in Gesù.

*Come la cerva anelava i corsi d'acqua, così  
l'anima mia anelava te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?  
Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo  
Dio?». Questo io ricordo e l'anima mia si  
strugge: avanzavo tra la folla, la precedevo  
fino alla casa di Dio, fra canti di gioia e di  
lode di una moltitudine in festa.  
Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti  
in me? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.  
In me si rattrista l'anima mia; perciò di  
te mi ricordo dalla terra del Giordano e  
dell'Ermon, dal monte Misar.  
Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti  
in me? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio..*

*dal salmo 42*

## AVVISI

### DOMENICA 30 APRILE - IV DI PASQUA

Ore 11:30: S. Messa con 2 Battesimi

### LUNEDI' 1 MAGGIO

Ore 21: Recita comunitaria del S. Rosario in chiesa

### MARTEDI' 2 MAGGIO

Ore 21: Recita comunitaria del S. Rosario in Via Galeno 27

### MERCOLEDI' 3 MAGGIO

Ore 9: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

### GIOVEDI' 4 MAGGIO

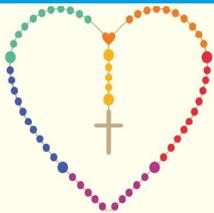
Ore 21: Recita del S. Rosario in chiesa (si ripete tutti i giovedì di maggio)

### VENERDI' 5 MAGGIO - PRIMO VENERDI DEL MESE

Ore 17: Adorazione Eucaristica - 17.55 S. Rosario - 18.30 S. Messa

### DOMENICA 7 MAGGIO - V DI PASQUA

Sui banchi della chiesa le buste per le opere parrocchiali



**NEL MESE DI MAGGIO  
RIPRENDE L'INIZIATIVA DEL ROSARIO NEI CASEGGIATI  
CHI LO DESIDERA  
DIA LA PROPRIA ADESIONE  
AI SACERDOTI**

**Gruppo NON HO L'ETÀ e...**

**sabato 27 maggio in mattinata**

**PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO CORNABUSA (Bg)**

**Per adesioni chiamare Marco (entro il 7 maggio) al 340.8771887**

## PER TUTTE LE MAMME

Sono Spolverino, un coniglietto assai Carino  
che nasconde un dolce pensierino.....

Per tutte le mamme e non.....

La vendita sarà dopo le S. Messe dei giorni:  
Sabato 13/05 e Domenica 14/05

Costo 4 euro

Il ricavato sarà a favore della Parrocchia

